



► 3 novembre 2020

Cassa Rurale. Hanno iniziato i soci della Cassa ex Rendena e stasera tocca all'ex Saone

Passo indietro di Armanini

GIULIANO BELTRAMI

GIUDICARIE - Ha preso il via ieri sera la sequenza di assemblee territoriali della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, la Rurale appena fusa a semplificare il credito cooperativo giudicariense.

Visti i tempi, ha preso il via in maniera virtuale: ieri per i soci della ex Val Rendena, stasera per gli ex Saone, e avanti così tutte le sere fino a domenica.

Se in un primo tempo si era detto che le assemblee si sarebbero svolte sia in presenza che online, visto l'aggravarsi della pandemia si è optato per la sola virtualità. E se in un primo tempo si era detto che questa tornata di assemblee avrebbe funzionato come una sorta di primarie in vista dell'assemblea generale del 18 dicembre, si è tornati indietro: nessuna votazione, ma oltre alla presentazione del bilancio sociale, solo la presentazione dei candidati. Bocche cucite in merito, ma la questione avrebbe visto spaccato il Consiglio di Amministrazione. Le candidature. Se in un primo tempo pareva che fossero giusti i candidati della ex Giudicarie Valsabbia Paganella (cinque, uno per ambito territoriale), le cose sono cambiate. Ma soprattutto dalla Cassa incorporante arriva la sorpresa: il presidente **Andrea Armanini** si è chiamato fuori. L'imprenditore storese (presidente della Cassa dal 2012) ha deciso di non candidarsi: ufficialmente motivi di lavoro. Non sfuggerà che la Cassa incorporante in occasione della fusione si è auto decapitata: motivi di lavoro per il presidente, motivi di salute per il direttore Davide Donati, sempre stando all'ufficialità. Si candiderà, invece, l'omologa di Armanini, **Fabrizia Caola** (presidente della

Adamello), così come si candiderà **Monia Bonenti**, presidente della ex Adamello-Brenta. E si candiderà pure colui che viene dato come antagonista della stessa Bonenti alla presidenza della nuova Cassa, l'avvocato pinzolerico **Luigi Olivieri**.

Ma partiamo da capo: dai cinque ambiti della Giudicarie Valsabbia Paganella. Intanto per i prossimi tre anni non ci sarà più nessuno della terra di

nascita della Cassa di Darzo e Lodrone, quella che incorporò nel 2003 la Giudicarie-Paganella e ora la Adamello. L'ambito Chiese-Bagolino avrà un consigliere bagosso: **Christian Fusi**, già amministratore fino a pochi anni fa. Per le Giudicarie Esteriori correrà an-

cora **Luca Martinelli**, vicepresidente dal 2012. L'altopiano della Paganella (dove la Cassa ha una posizione di leadership incontrastata) offrirà **Maria Alessandra Mottes** (consigliera), **Daniele Rigotti** e **Luca Donini**. L'ambito della ex Saone (anch'essa incorporata dalla Cassa del presidente Armanini nel 2018) esprimerà l'ex presidente **Sandro Diprè**. Infine la valle Sabbia presenterà un unico candidato, **Marco Baccaglioni**.

La ex Adamello presenta una situazione più complicata, con una nutrita ed agguerrita pattuglia di candidati che faranno a spallate per entrare. Partendo da Pinzolo, detto di **Fabrizia Caola** e di **Gigi Olivieri**, c'è da registra-

re la candidatura della giovane manager **Cinzia Pellegrino**.

La ex Val Rendena esprime tre candidati: **Andrea Sartori**, **Lorenzo Cozzio** e (stando ai "si dice") un altro potenziale candidato alla presidenza, **Michele Giustina**, commercialista, già membro del Collegio sindacale. Potrebbe essere colui che gode fra i due litiganti?

Scendendo nella ex Adamello-Brenta, detto di **Monia Bonenti**, troviamo per la zona di Tione **Carlo Ballardini**.

Arrivando in valle del Chiese, si daranno battaglia in tre: **Dina Passardi** (già consigliera di Amministrazione), **Tullio Pernisi** (new entry) e **Pieruccio Vaglia**, già presidente di Condino e consigliere dell'Adamello.

Colpo di scena alle assemblee territoriali
L'ex presidente della Valsabbia



► 3 novembre 2020

Paganella ritira la sua candidatura «per motivi di lavoro»



Andrea Armanini,
imprenditore, ha deciso di
non candidarsi al consiglio
della nuova Cassa Rurale